

Fatti salvi i suddetti principi, si potranno prendere in considerazione eventuali motivate richieste di spostamento di corso o classi su posti rimasti vacanti in seguito a pensionamenti o trasferimenti.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Decreto sulla valutazione del 01.09.2008 introduce il voto di condotta come indicatore del progresso comportamentale, culturale e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, con ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sulla promozione.

Il decreto stabilisce che:

Il comportamento che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori dalla loro sede"

La valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi.

Il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in modo consapevole alla vita scolastica.

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

I parametri per l'assegnazione del voto di condotta sono i seguenti:

1. frequenza delle lezioni: lo studente deve essere consapevole dell'obbligo di frequenza e della necessità di rispettare gli orari; è necessario usufruire di pochi ritardi e uscite anticipate; non si devono fare assenze strategiche;
2. partecipazione al dialogo educativo;
3. impegno nello svolgimento dei compiti assegnati in classe e a casa (i compiti devono essere svolti con regolarità rispettando le consegne; è necessario portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni; non sottrarsi alle verifiche e alle valutazioni);
4. rispetto degli impegni scolastici e della vita della scuola (partecipare con impegno e in modo costruttivo a tutte le attività didattiche ed educative come progetti, interventi di esperti, viaggi di istruzione, attività caratterizzanti di Istituto);
5. correttezza nei rapporti con i docenti, i compagni e qualsiasi persona (stabilire rapporti personali corretti, collaborare nei lavori di gruppo, saper interagire nel gruppo);
6. rispetto del Regolamento d'Istituto.
 - Per l'assegnazione del 10 sono necessari tutti gli indicatori
 - Per l'assegnazione del 9 / 8 sono necessari almeno 4 indicatori
 - Per l'assegnazione del 7 / 6 sono sufficienti 3 indicatori
 - Per l'assegnazione del 5 è vincolante quanto previsto dal DM 5/2009.

TABELLA DEI PARAMETRI VALUTATIVI PER IL VOTO DI CONDOTTA						
Indicatori/voti	insufficiente	6	7	8	9	10
Puntualità Frequenza Rispetto delle consegne e degli impegni curriculari ed extracurriculari Giustificazioni Rispetto di spazi e attrezzature	L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto. Art. 4 D.M. 5/09	Nonostante i ripetuti richiami permane il non rispetto di tali doveri	Nonostante i ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto di tali doveri	Generalmente rispetta tali doveri. Solo sporadicamente si sono resi necessari richiami	Rispetta autonomamente tali doveri	Rispetta autonomamente tali doveri. Assume atteggiamenti collaborativi per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica
Modalità di relazionarsi con docenti, compagni, personale		Generalmente non si relaziona correttamente con gli altri. Esistono richiami formali e/o sanzioni	Non sempre si relaziona correttamente con gli altri; sono presenti richiami formali e/o sanzioni	Generalmente si relaziona correttamente con gli altri; raramente si sono resi necessari richiami	Si relaziona sempre correttamente con gli altri	Si relaziona sempre correttamente con gli altri e assume atteggiamenti collaborativi
Interesse, attenzione, partecipazione alle attività curriculari		Poco interessato, attento e partecipe, spesso disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati	Poco interessato, attento e partecipe, talora disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati	Generalmente interessato, attento e partecipe	Si dimostra sempre interessato, attento e partecipe	Sempre interessato, attento e partecipe, contribuisce con apporti personali al lavoro della classe
Interesse, attenzione, partecipazione alle attività scolastiche alle quali si è aderito		Per niente disponibile e interessato alle attività extracurriculari	Poco disponibile e interessato alle attività extracurriculari	Generalmente disponibile e interessato alle attività extracurriculari		

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL DEBITO FORMATIVO

Premesso che la valutazione finale consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze ed esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi e tiene conto:

- dell'impegno e della costanza nello studio
- dell'interesse all'apprendimento
- della partecipazione al dialogo educativo
- delle capacità di recupero delle lacune e dei deficit d'apprendimento
- della eventuale partecipazione ad interventi di recupero e di sostegno e dei risultati conseguiti.

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza a quanto stabilito alla C.M. 2 aprile 1998, n. 175 e dalle successive disposizioni normative fino alle ultime previste dal D.M. 42/2007 e dall'O.M. 92/2007 e fatta salva la discrezionalità